

**Liceo “Jacopone da Todi”  
Largo Martino I 1 – 06059 Todi (PG)**



**Lingua e letteratura italiana  
a.s. 2019/2020**

classe 1AC

**UN'INTRODUZIONE AL MEDIOEVO**

- Possibili coordinate cronologiche (date convenzionali di inizio e di fine del Medioevo, impero carolingio, anno Mille, nascita delle letterature in volgare francese e italiana); il giudizio di; definizioni e caratteri di Alto e Basso Medioevo: l'Alto Medioevo: dalla deposizione di Romolo Augustolo al Sacro Romano Impero di Ottone I: instabilità politica, precarietà economica (agricoltura e ambiente, economia monetaria, situazione delle città) e immobilismo sociale (piramide sociale, tripartizione della società); il primo emergere di figure destinate a fortuna letteraria; il Basso Medioevo: sviluppi storico-politici in sintesi dalla cacciata degli Arabi in Italia meridionale all'avvento dell'età comunale; economia nel Basso Medioevo: ripresa e mobilità sociale;
- la *Weltanschauung* dell'uomo medievale: la cultura in latino e la cristianizzazione dei classici (i Padri della Chiesa, Boezio, Cassiodoro, l'esperienza della *Schola Palatina*, la cultura germanica); universalismo; enciclopedismo e primato della teologia; la Scolastica; la tensione verso il trascendente; simbolo e allegoria, intuizione e ragione; i quattro livelli di lettura: letterale, allegorico, morale e anagogico; l'interpretazione figurale (figura e compimento); il rapporto tra reale e immaginario nel Medioevo; i luoghi della cultura: scuole, conventi, *scriptoria* e biblioteche; il sistema di istruzione: le arti liberali (trivio e quadrivio); *studia* e università; figure di intellettuali nel Medioevo: amanuensi, il *clericus*, il *clericus vagans*, il *iocularis*, il menestrello;
  - ascolti:
    - Hildegard von Bingen, *O vis aeternitatis*;
    - dai *Carmina Burana*, *In taberna quando sumus*;
    - Libre vermell, *Imperayritz de la ciutat joyosa*;
- il latino letterario, il *sermo vulgaris* e altri tipi di *sermo*, le lingue neolatine; lingue di sostrato, superstrato e adstrato; esempi di termini del *sermo vulgaris* confluiti nel volgare italiano; l'influenza linguistica del Cristianesimo e quella germanica sul volgare italiano; le lingue romanze (l'espressione *Romanice loqui* e il concetto di Romània); le principali tappe dalla consapevolezza del bilinguismo ai volgari nazionali (francese, tedesco, italiano): il Concilio di Tours; il Giuramento di Strasburgo; l'indovinello veronese; il Placito capuano; l'iscrizione di S. Clemente;

l'affermazione dei volgari francesi e la società cortese: lingua d'oc e lingua d'oïl;  
l'influenza della letteratura francese sulle altre letterature europee (neolatine e non).

## LETTERATURE ROMANZE E AMORE CORTESE

- Chrétien de Troyes; generi minori della letteratura cortese: poema narrativo allegorico (il "Roman de la Rose), narrativa comica in versi, "lai" e "fabliaux" (es. il racconto del prete tinto); lettura e commento di Chrétien de Troyes, "Lancelot" 4583-4736 [La notte d'amore fra Ginevra e Lancillotto]: motivi cortesi e aspetti cristiani della caratterizzazione del personaggio di Lancillotto
- La Francia come nazione-guida; Francia centro-settentrionale e Francia meridionale, e loro rispettive lingue; la crociata contro gli Albigesi e l'annessione della Francia meridionale; dalla corte alla cortesia; la figura del cavaliere (origini sociali, valori guerreschi e spirituali); la figura della donna; il ruolo del chierico e del giullare, e la nuova figura del menestrello; il tema dell'amore e le caratteristiche della *fin'amor*, il *De amore* di Andrea Cappellano; i generi dominanti della letteratura cortese: la *chanson de geste* (affermazione, contenuti, trasmissione, struttura metrica); la lirica provenzale (contenuti, trasmissione, forme: canzone, sirventese, alba, pastorella, *plazer*, *enueg*); il romanzo cavalleresco in versi (contenuti [part. ciclo bretone], trasmissione [il pubblico femminile], struttura metrica; Chrétien de Troyes, il *Lancelot* e il *Perceval*; i temi dell'avventura, della ricerca e dell'amore); generi minori della letteratura cortese: poema narrativo allegorico (il *Roman de la Rose*), narrativa comica in versi, *lai* e *fabliaux*;
  - testi:
    - Cappellano, dal *De amore* 1, *I comandamenti di amore*;
    - dalla *Chanson de Roland*, *La morte di Orlando*;
    - Chrétien de Troyes, dal *Lancelot*, *La notte d'amore fra Ginevra e Lancillotto*;
    - dal *Tristan*, *Tristano e Isotta bevono per errore il filtro*;
    - Guglielmo d'Aquitania, *Per la dolcezza della nuova stagione*.

## LA LETTERATURA RELIGIOSA

- La letteratura religiosa in volgare italiano; contesto storico e coordinate cronogeografiche; il sorgere delle eresie e la reazione della Chiesa; gli ordini mendicanti; domenicani, francescani e letteratura religiosa;
- **Francesco d'Assisi**, "giullare di Dio"; i *Fioretti*;
  - testi:
    - *Laudes creaturarum*: la visione del mondo conciliata con esso; il genere della lauda;
    - *Fioretti di S. Francesco*, 21 *Del santissimo miracolo che fece santo Francesco, quando convertì il ferocissimo lupo d'Agobbio*;
- **Jacopone da Todi**: notizie biografiche: la conversione e l'ingresso nell'ordine dei Francescani; l'opposizione a Bonifacio VIII; la produzione: lo *Stabat mater* e le laude; caratteristiche del genere della lauda (destinazione; lauda lirica e lauda drammatica; lauda musicata);
  - testi:
    - *O signor, per cortesia* (struttura; la lauda come preghiera rovesciata; dall'ascetismo all'autopunizione; il senso della dismisura; corporeità e disprezzo del corpo; cortesia e villania; l'assente solidarietà tra gli uomini; il

- valore documentario; plurilinguismo; tema dell'imitazione di Cristo, l'«alta nichilidade»);
- *O iubelo del core*;
- *Donna de Paradiso* (la lauda drammatica; i personaggi della lauda; il plurilinguismo; i misteri dell'Incarnazione e della Passione);
- letture parallele:
  - De André, *Tre madri*

## LA POESIA IN VOLGARE ITALIANO

- dalla Provenza alla Sicilia, la poesia lirica siciliana: coordinate cronologiche e geografiche; Federico II e la sua corte;; lettura, analisi e commento Stefano Protonotaro, "Pir meu cori alligrari"
- La Scuola siciliana: coordinate cronologiche e geografiche; profilo di Federico II di Svevia; continuità e novità rispetto alla lirica provenzale; estrazione sociale dei poeti della Scuola siciliana e peculiarità della loro poesia; il volgare siciliano illustre, le forme del poetare (in part. canzone, e richiamo di nozioni relative alla metrica italiana); la lingua; la toscanizzazione dei testi della Scuola siciliana; **Cielo d'Alcamo**;
  - testi:
    - Stefano Protonotaro, *Pir meu cori alligrari*;
    - Giacomo da Lentini, *Amor è uno desio che ven da core* (l'amore, tra vista e interiorità; la rarefazione dell'amore nella poesia di Scuola siciliana e l'approccio "scientifico" nell'indagine sul sentimento; il lessico parafilosofico del sonetto);
    - Cielo D'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima* (il genere del contrasto; la datazione; la lingua e i registri linguistici; una parodia teatrale della *fin'amor*);
- i rimatori siculo-toscani: coordinate cronologiche e spaziali, denominazione, generi rappresentativi, autori (profili di Bonagiunta Orbicciani e Guittone d'Arezzo);
  - testi:
    - Guittone d'Arezzo, *Tuttor ch'eo dirò "gioi", gioiva cosa*;
- il "Dolce stil novo": coordinate cronologiche e spaziali; autori rappresentativi; denominazione della nuova poetica e caratteri di novità sotto il profilo tematico (l'ispirazione d'Amore; il concetto di donna-angelo; il rapporto tra poesia, amore e spiritualità religiosa) e stilistico (la scelta del volgare illustra; la ricerca della musicalità); il pubblico e il carattere elitario del movimento; l'ambientazione cittadina; **Guido Guinizzelli**; la forma della canzone (l'origine provenzale; fronte, sirma e congedo); **Guido Cavalcanti**: la scissione dell'io lirico; la concezione dell'amore; la teatralizzazione dei sentimenti; il riuso del repertorio della poesia provenzale;
  - testi:
    - Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare* (la forma del sonetto; i campi semantici; l'impianto retorico; la caratterizzazione della donna; l'ambivalente concetto di saluto);
    - *id.*, *Al cor gentil rempaira sempre amore* (l'equazione amore = gentilezza; la visione della donna-angelo; il servizio d'amore; il legame tra amore e gentilezza; dalla fisica alla metafisica; la cristianizzazione dell'amore cortese e la donna-angelo; l'argomentazione per immagini; lo stile soave ma ricercato);
    - Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira* (l'apparizione sconvolgente della donna; l'ineffabilità delle sue doti e l'insufficienza dell'uomo);

- *id.*, *Voi che per li occhi mi passaste il core*;
- *id.*, *Noi siàn le tristi penne isbigottite*;
- *id.*, *Perch'io no spero di tornar giammai* (la dissociazione dell'io e la teatralizzazione dell'esperienza amorosa; la poesia e la lode della donna; il servizio d'Amore);
- la poesia comica, tra parodia e "realismo"; i temi e i precedenti; i principali esponenti; realismo e parodia; **Cecco Angiolieri**, un poeta "maledetto": informazioni ricavabili dai documenti d'archivio e dai componimenti; temi della poesia di Angiolieri; la natura comico-realistica della poesia di **Folgore da San Gimignano**;
  - testi:
    - **Angiolieri**, *Tre cose solamente m'ènno in grado* (lo scontro generazionale, l'orizzonte valoriale di Cecco);
    - *id.*, «*Becchin'amor!*» «*Che vuo', falso tradito?*»;
    - *id.*, *S'i' fosse foco, arderei il mondo*;
    - **Folgore da San Gimignano**, dai *Sonetti dei mesi*, *Di febbraio*; *Di marzo* (il catalogo e l'accumulazione come forme della poesia realistica; la riproposizione dei valori cortesi; critica della villania e del clero);
    - **Rustico Filippi**, *Oi dolce mio marito Aldobrandino*.

## LA PROSA DEL DUECENTO

- **Marco Polo**: Marco Polo e *Il Milione*: composizione, genere, contenuti; riflessione sul prologo dell'opera e sue finalità; l'atteggiamento di Marco Polo rispetto alla materia trattata;
  - testi:
    - **Polo**, *Il Milione*, prolog. [Diversità e meraviglia del mondo]; 75 [Il palazzo del Gran Khan]; 112 [Il popolo degli uomini tatuati].
- **Il Novellino**:
  - testi:
    - *Il Novellino* 14;
    - *ibid.* 49 [Il matrimonio del medico di Tolosa].

## DANTE ALIGHIERI

- Notizie biografiche; il nome, la famiglia; le esperienze militari e politiche nella città di Firenze; l'afferenza alla fazione dei Bianchi e l'ostilità contro Bonifacio VIII; l'esilio nel 1302 e il progressivo abbandono di una visione municipalistica in politica; le speranze in Arrigo VII; le peregrinazioni fino all'arrivo a Verona e poi a Ravenna; il rifiuto dell'amnistia; la morte;
- la *Vita nuova*; le *Rime*: una raccolta non d'autore; consistenza della raccolta; caratteri e modelli (rimatori siciliani, Guittone, Stilnovo, Cavalcanti); le rime "petrose": datazione, destinataria, modello (Arnaut Daniel); *Il Convivio*: genere; titolo e metafora gastronomica strutturale; struttura e temi: la scelta del volgare; l'elogio della filosofia; la lode della donna e la dimensione politica; il *De vulgari eloquentia*: datazione, le caratteristiche del volgare ideale e la sua superiorità rispetto al latino (la naturalezza del volgare; il volgare illustre, cardinale, regale e curiale); l'uso del volgare ideale; il *Monarchia*: datazione, titolo, struttura; l'impero come migliore forma di governo; la provvidenzialità dell'impero romano; il rapporto tra Impero e Papato; il giudizio di Dante sulla donazione di Costantino;
  - testi:

- Dante, *Vita nuova* 1 [Il “Proemio”] (la metafora della mente come libro);
- *ibid.* 2 [Il primo incontro con Beatrice] (le perifrasi astronomiche; gli effetti dell'incontro di Beatrice sugli "spiriti" di Dante; la signoria di Amore; la sopravvivenza della ragione);
- *ibid.* 5 [La donna-schermo];
- *ibid.* 10 sg. [Il saluto di Beatrice] (la conciliazione di Dante con il mondo; l'effetto sui “deboletti spiriti”; l'ineffabilità dell'esperienza del saluto);
- *ibid.* 19 [Donne ch'avete intelletto d'amore];
- *ibid.* 26 [La lode di Beatrice: *Tanto gentile e tanto onesta pare*] (gli attributi di Beatrice);
- dalle *Rime*, *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io* (i valori dell'amicizia e dell'amore; l'ambientazione favolistica e la visione utopistica);
- *ibid.*, *Chi udisse tossir la malfatata* (il tema dell'infedeltà coniugale, la forma della tenzone, aspetti di comicità e realismo);
- *ibid.* *Così nel mio parlar voglio esser aspro* (l'inviolabilità della “bella pietra”; il tormento d'amore, il desiderio di vendetta e il rovesciamento dei modi della *Vita nuova*; coerenza tra tema e stile, e principio del pluristilismo e del plurilinguismo dantesco; aspetti del *trobar clus*: metafore e similitudini; la teatralizzazione di Amore e l'accostamento tra Dante e Didone; l'irrompere della fisicità);
- *De vulgari eloquentia*, 1, 16-19 [La definizione del volgare modello];
- *Convivio* 1, 5, 1-10; 1, 10 [La scelta del volgare] (i tre motivi per cui Dante sceglie il volgare; le tre forme del “naturale amore a propria loquela”);
- *Monarchia*, 3, 16 [Impero e Papato].

## LA COMMEDIA DANTESCA

- Introduzione alla lettura della *Commedia* dantesca: titolo, datazione e composizione, *editio princeps*; genere, struttura e simbologie numeriche; il tempo della storia; i concetti di simbolo e di allegoria; bestiari, erbari e lapidari;
- il tempo della storia; articolazione del mondo ultraterreno secondo Dante; i modelli (i filoni “visionario”, allegorico, didattico-enciclopedico, della ricerca); la visione del mondo e la condanna del «maladetto fiore»; la concezione della conoscenza; il “pre-umanesimo” di Dante; i numeri della *Commedia*: la simbologia dell'1, del 3 e del 10 nella struttura e nel tempo della storia; la finalità pratica della *Commedia* nell'epistola XIII di Dante; la base filosofica del poema, tra razionalismo e misticismo; lo spazio della *Commedia*;
- il simbolo tra fenomeno e realtà trascendente, l'intuizione; l'allegoria e i quattro sensi delle Sacre Scritture: figurale, allegorico (*in verbis* e *in factis*), morale e anagogico, con esempi; i concetti di figura e compimento, e la loro applicazione alla *Commedia* ad opera di Auerbach, con esempi; la distinzione tra «allegoria dei poeti», «allegoria dei teologi»;
- il concetto di contrappasso e il suo funzionamento, con esempi; la tecnica della descrizione nella *Commedia*; i livelli della narrazione; la tecnica dello scorcio; lo stile crescente nella *Commedia*; caratteristiche del linguaggio nelle tre cantiche; i neologismi;
- lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 1:
  - la funzione del primo canto dell'*Inferno*; lo scarto tra Dante-poeta (narratore onnisciente) e Dante-personaggio; coordinate spaziali e temporali; la selva come archetipo nell'accezione junghiana; la vita come *itinerarium mentis* e l'uomo come *viator*; la cifra allegorica del canto (la selva, le fiere, Dante, il

- sole, la primavera, Virgilio); il personaggio di Virgilio, tra storicità e letterarietà; la profezia del veltro;
- lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 2:
    - il valore proemiale del canto, la sua *propositio* e la sua *invocatio*; i viaggi nell'oltretomba di Enea e di Paolo; il viaggio come missione; il vocabolario stilnovistico e "cortese"; il tema della grazia e le allegorie rappresentate da Maria, Lucia e Beatrice; la funzione del *parlare onesto* di Virgilio; lo stile mimetico; l'uso dell'analessi;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 3:
    - sensazioni fisiche, denotazione e connotazione nell'Antinferno; la porta dell'inferno; gli ignavi e il funzionamento del contrappasso; la figura di Celestino V, con un cenno all'interpretazione di Silone; Caronte e le *anime prave*;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 4:
    - il primo cerchio dell'inferno: il pallore di Virgilio; le anime sospese nel limbo; la discesa salvifica di Cristo nel limbo; gli *spiriti magni*;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 5:
    - l'ingresso nel secondo cerchio; Minosse e il suo ruolo virgiliano di «conoscitor de le peccata»; la «bufera infernal»; il catalogo di «donne antiche e' cavalier»; le anime di Francesca e Paolo, tra condanna nella descrizione e compassione nella connotazione; il *Lancelot* come libro galeotto; la manifestazione della passione adulterina; la reazione di Dante, e le interpretazioni di Lagercrantz e Sapegno; il meccanismo del contrappasso;
      - letture parallele:
        - Eco, *À rebours*, *canto V* (da *Sator arepo eccetera*); l'OuLiPo e la scrittura vincolata;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 6:
    - il cerchio dei golosi; Cerbero, Cerbero e la «piova eterna»; Ciacco, il giudizio e la profezia su Firenze; Ciacco e la sua profezia; il contenuto politico del canto; il tema dell'ingegno; la percezione dei nuovi corpi dopo il giudizio universale;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 10:
    - l'ambientazione del cerchio degli eretici; la città di Dite e il suo antecedente virgiliano; la valle di Giosafat e il giudizio universale; la riduzione medievale del pensiero di Epicuro; presentazione e caratterizzazione (implicita) di Manente/Farinata degli Uberti; i contrasti tra guelfi e ghibellini; presentazione e caratterizzazione (implicita) di Cavalcante Cavalcanti;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 13:
    - la selva dei suicidi e la sua descrizione; il meccanismo del contrappasso applicato al secondo girone del settimo cerchio; gli episodi virgiliani delle Arpie e di Polidoro e il loro reimpiego nel canto; preziosismi retorici e lessicali del canto; la figura di Pier della Vigna e la sua contestualizzazione storica; l'*interpretatio nominis* e la metamorfosi in pruno; il tema dell'invidia; gli scialacquatori e la loro punizione secondo il meccanismo del contrappasso; notazioni linguistiche e di stile;
  - lettura, parafrasi e commento di *Inf.* 26:
    - le Malebolge e la punizione dei fraudolenti; le colpe di Odisseo e la sua punizione alla luce della legge del contrappasso; il tema della conoscenza e della sua complessa concezione in Dante; l'invettiva ironica contro Firenze; la similitudine e la descrizione della bolgia; il ruolo di mediazione di Virgilio; l'*Ulisse* di Tennyson; il mito di Ulisse in Foscolo, *A Zacinto*;

- richiamo sulle operazioni necessarie per svolgere una parafrasi;
- richiamo di fenomeni linguistici, figure retoriche e stilemi;
- richiamo sull'endecasillabo italiano (accentazione, conteggio delle sillabe) e sulla rima incatenata.

## L'AUTUNNO DEL MEDIOEVO

- L'«autunno del Medioevo»: la definizione di Huizinga, tra continuità e rottura; la situazione politica a livello internazionale (insufficienza dell'impero, cattività avignonese, formazione degli Stati nazionali) e nazionale (affermazione delle signorie, principali realtà territoriali); la situazione economica e sociale (la flessione della produzione agricola e manifatturiera); la peste nera e il suo effetto sull'immaginario dell'epoca (la concezione drammatica della morte, la danza macabra e il trionfo della morte).

## GIOVANNI BOCCACCIO

- Notizie biografiche; formazione;
- il periodo napoletano e il primo periodo fiorentino; le opere del periodo napoletano (*Caccia di Diana*, *Filostrato*, *Filocolo*, *Teseida delle nozze d'Emilia*) e quelle del primo periodo fiorentino (*Comedia delle ninfe fiorentine*, *Amorosa visione*, *Elegia di Madonna Fiammetta*, *Ninfale fiesolano*): forme e temi; precedenti antichi e medievali della novellistica in lingua italiana, sua modalità di fruizione e trasmissione, pubblico e finalità; il *Decameron*: datazione; titolo; i novellatori e i loro nomi; la struttura: supercornice, cornice e novelle (narratori e protagonisti); tempo della storia e ambientazione; funzione aggregante della cornice; il poliprospektivismo; gli argomenti delle dieci giornate e il raggruppamento delle novelle lette in base alle rubriche; il *Novellino* (notizie sulla composizione, sui temi e sulla visione del mondo); il realismo boccacciano (il tempo, gli spazi, la caratterizzazione [psicologica e sociale soprattutto] dei personaggi); la comicità boccacciana e le sue declinazioni carnevalesca, d'intrattenimento e distaccata; la visione del mondo: le «due ministre del mondo», fortuna e natura; lo strumento dell'«ingegno» e le virtù dell'«onestà» e della «gentilezza»; la prospettiva laica e la morale aperta; lo stile, tra ricercatezza retorica, plurilinguismo e pluristilismo; opere successive al *Decameron*: gli interessi umanistici, la misoginia, il nuovo pubblico e lo stile; il *Corbaccio*: titolo, genere, contenuto, temi; le opere frutto di interessi umanistici;
  - testi:
    - *Elegia di Madonna Fiammetta 2* [Il presentimento della perdita];
    - *Decameron 1*, intr. [La descrizione della peste]: l'impreparazione dei medici; la facilità del contagio; la dissoluzione dei rapporti tra cittadini e familiari; la «carità degli amici» e l'«avarizia de' serventi»; l'inibizione delle donne (e le conseguenze per la moralità); lettura e commento di *Lucr. rer. nat. 6, 1145-1196* [La peste di Atene]: la precisione delle descrizioni dei sintomi;
    - *ibid.*, proemio: il destinatario dell'opera (le «vaghe donne»); la condizione delle donne «ristrette» rispetto alla libertà degli uomini; la condizione delle donne innamorate; i termini utili a indicare il genere; i personaggi della cornice (l'«onesta brigata»); il contenuto delle novelle; la finalità dell'opera; il sincretismo culturale;

- *ibid.* 1, [Ser Ciappelletto] (l'antefatto della vicenda; il ritratto di Ciappelletto; la malattia e lo stratagemma di Ciappelletto; la confessione al «frate antico di santa e di buona vita»; la rappresentazione e il giudizio sul clero; il finale a sorpresa);
- *ibid.* 4 [La novella delle papere];
- *ibid.* 4, 1 [La novella di Tancredi e Ghismunda] (il sistema dei personaggi, loro caratterizzazione e mandati valoriali di appartenenza; l'ambientazione; i temi: vergogna e infamia; amore nascosto, amore contrastato, amore infelice, amore e morte; l'attesa dell'amante [e l'archetipo di Penelope]; il sogno [e il modello virgiliano]; la sepoltura [e il modello virgiliano]; il fantastico e il macabro [con riferimento al mito di Iside e Osiride]; come tragedia [antinomie e catastrofe]); confronto tra il personaggio di Ghismunda e quello di Elisabetta);
- *ibid.* 4, 5 [La novella di Elisabetta da Messina];
- *ibid.* 5, 2 [La novella di Andreuccio da Perugia] (l'ambientazione della novella e il suo valore connotativo);
- *ibid.* 5, 4 [La novella dell'usignolo];
- *ibid.* 5, 8 [La novella di Nastagio degli Onesti] (il sistema dei personaggi e la loro caratterizzazione; l'ambientazione cortese; il motivo del soprannaturale e della "caccia infernale");
- *ibid.* 5, 9 [La novella di Federigo degli Alberighi] (l'intreccio, il sistema dei personaggi e la loro caratterizzazione; i temi: la nobiltà d'animo e le sue manifestazioni; il ruolo della fortuna nelle vicende umane; due visioni del mondo, quella aristocratica e quella borghese, in conflitto);
- *ibid.* 6, 4 [La novella di Chichibio e la gru];
- *ibid.* 6, 7 [La novella di Madonna Filippa];
- *ibid.* 8,3 [Calandrino e l'elitropia];
- *ibid.* 9, 2 [La badessa e le brache];
- *ibid.* 10, 10 [La novella di Griselda] (sistema dei personaggi e loro caratterizzazione);
- *Corbaccio*, [La donna al risveglio, prima del trucco].

## FRANCESCO PETRARCA

- Notizie biografiche (l'infanzia e la formazione; l'incontro con Laura; i luoghi di Petrarca [Avignone, Valchiusa, Arquà]; l'incoronazione poetica; il rapporto con il fratello Gherardo; il giudizio sulla corte avignonese e su Cola di Rienzo; gli ordini minori; Petrarca preumanista); Petrarca, il latino e il volgare; la figura di Laura e la visione dell'amore; i *Trionfi*; il *Secretum*; l'epistolario;
- il *Canzoniere* come trasfigurazione letteraria e come esame dell'interiorità; i poli tematici: amore, tempo, morte, Dio; i motivi topici: la tradizione della lirica d'amore, la letteratura classica; l'ambientazione e il paesaggio;
  - testi:
    - RVF 1 [Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono];
    - *ibid.* 3 [Era il giorno ch'al sol si scoloraro];
    - *ibid.* 16 [Movesi il vecchierel canuto e bianco];
    - *ibid.* 35 [Solo et pensoso i più deserti campi];
    - *ibid.* 46 [L'oro et le perle e i fior' vermigli e i bianchi];
    - *ibid.* 61 [Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, et l'anno];
    - *ibid.* 90 [Erano i capei d'oro a l'aura sparsi];
    - *ibid.* 126 [Chiare, fresche et dolci acque] (la canzone petrarchesca; il paesaggio, tra descrizione e connotazione; il tema della memoria, del



- tempo e della morte; la fantasticheria e l'estasi laica di Petrarca; il congedo; la canzone, tra tradizione e innovazione);
- *ibid.* 128 [Italia mia, benché 'l parlar sia indarno] (il tema della patria; la figura del poeta vate; la critica dei mercenari);
  - *ibid.* 132 [S'amor non è, che dunque è quel ch'io sento?];
  - *ibid.* 134 [Pace non trovo, et non ò da far guerra];
  - *ibid.* 189 [Passa la nave mia colma d'oblio];
  - *ibid.* 267 [Oimè il bel viso, oimè il soave sguardo];
  - *Secretum* 3 [L'amore per Laura sotto accusa];
  - dall'epistolario, *L'ascensione al Monte ventoso*.

## LABORATORIO DI ANALISI E DI SCRITTURA

- La parafrasi di un testo: definizione e procedura (ordinare, semplificare, sostituire, sciogliere);
- la tipologia A della prima prova dell'Esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario: struttura della prova, indicazioni di svolgimento;
- la tipologia B della prima prova dell'Esame di Stato: il testo argomentativo: struttura della prova di analisi e produzione di un testo argomentativo;
- scrittura creativa: il racconto breve;
- strumenti per l'analisi autonoma di un testo narrativo: sistema dei personaggi (distinzione dei personaggi quanto a peso e funzione; caratterizzazione fisica, psicologica, sociale, ideologica e morale), narratore (autodiegetico o eterodiegetico; schierato o neutrale; focalizzazione), spazio (definito o indefinito; ambientazione realistica o storica; denotazione e connotazione), tempo (durata; analessi e prolessi), temi (collegamenti), lingua e stile (registro; parole ed espressioni chiave; tasso di figuratività; citazioni).

## LETTURE E VISIONI CONDIVISE

- Visione integrale di M. Monicelli, *L'armata Brancaleone*;
  - personaggi e loro caratterizzazioni; contesto storico, ambientazione e anacronismi; la figura della donna; la rivisitazione giocosa e concreta del Basso Medioevo nel film;
- visione parziale di Ulisse, il piacere della scoperta, *Il Medioevo - Miti, verità e segreti*;
- visione parziale di V. Taviani, P. Taviani, *Meraviglioso Boccaccio*;
- lettura integrale di L. Sciascia, *Una storia semplice*.

## PROGETTI DI DIPARTIMENTO E DI ISTITUTO

- *Jacopone Art Festival*;
- *Il sogno di Silone*;
- *Notte Nazionale del Liceo Classico (pièce teatrale interattiva *Processi a Medea*)*.

## STRUMENTI

- R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea, vol. 1A, Palumbo, 2019;
- R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, Antologia della *Commedia*, Palumbo, 2019;
- materiali prodotti o reperiti dal docente, poi condivisi in formato elettronico.

Todi, 09 giugno 2020

*prof. Vincenzo Russo*